

COMUNICAZIONI T.O.F.

— I due Vice-Assistenti regionali

Il Consiglio regionale saluta con gioia p. Casimiro Crociani di Rimini e p. Severino Marangoni di Castel S. Pietro, che sono stati nominati Vice-Assistenti regionali. Si augura di avere da loro un prezioso apporto di consiglio e di attività.

— Movimento francescano giovanile

Per far rifiorire presso le nostre Fraternità il movimento francescano giovanile, i Superiori provinciali del Primo Ordine hanno nominato come animatore p. Severino Marangoni. Le Fraternità che desiderano organizzare tale movimento sono pregate di prendere contatto con il p. Severino che risiede al Centro regionale di Castel S. Pietro.

— La nuova Regola

I fratelli e le sorelle dell'Ordine francescano secolare hanno ora una nuova Regola come loro guida sicura per il nostro tempo. Subito dopo il Concilio Vaticano II, tutti i cristiani hanno sentito il bisogno di confrontarsi con la verità evangelica, scrostandola dalle scorie del tempo. Anche il movimento francescano laicale si è mosso in questa direzione.

Dopo un decennio di preghiera, di studio e di sofferto confronto, la commissione — formata da laici e religiosi in rappresentanza dei francescani di tutto il mondo — ha elaborato un testo da sottoporre al Santo Padre per l'approvazione. Paolo VI, di venerata memoria, l'ha approvato il 24 giugno '78 e i Padri Generali del Primo Ordine, con lettera del 4 ottobre, ne ordinavano la pubblicazione ufficiale. Questa Regola sarà per noi oggetto di studio e di riflessione per aggiornare lo spirito francescano ai tempi nostri.

— Scuola per animatori

Argomento: la laicità francescana, con rilettura del Decreto conciliare «Apostolicam Actuositatem» sull'apostolato dei laici. Relatore: p. Giambattista Montorsi, Ministro Provinciale dei Frati Minori dell'Emilia Romagna e già Assistente nazionale del T.O.F. Luogo: Bologna, presso l'Antoniano, via Guinizzelli 3. Date: le domeniche 5 e 19 di novembre, 3 e 17 di dicembre 1978.

La scuola per animatori ha la funzione di alimentare la formazione dei

fratelli e delle sorelle che amano impegnarsi seriamente per la diffusione dello spirito francescano mediante un qualificato servizio alle Fraternità.

— Corso di spiritualità francescana

La giunta regionale dell'Ordine Francescano secolare (T.O.F.), visto il buon esito dei corsi precedenti, organizza per i primi mesi del 1979 quattro lezioni che avranno per tema alcune lettere di s. Francesco. Tempestivamente saranno inviate ai responsabili delle Fraternità «locandine» con l'indi-

cazione degli argomenti: su di esse si porranno poi le date scelte.

— Elezioni europee

Il Presidente del Parlamento europeo, il confratello on. Emilio Colombo, in occasione della riunione dei Consigli Nazionali T.O.F. tenuta a Roma presso il «Salesianum» dal 30 giugno al 2 luglio u.s., ha pregato i dirigenti nazionali T.O.F. di adoperarsi affinché tutti i francescani partecipino attivamente e responsabilmente a tale importante consultazione.

Convento aperto

di ANNA PACCHIONI

Un'anziana giornalista in convalescenza viene ospitata al centro del Terz'Ordine a Castel S. Pietro: ecco le sue impressioni

Dopo una lunga degenza all'ospedale, nella mia qualità di convalescente, sono stata accolta nel convento dei Cappuccini di Castel San Pietro, sede del movimento laicale francescano. I frati infatti riservano l'ospitalità ai Terziari, ma, seguendo la tradizione francescana, non la rifiutano a chi ne necessita per particolari motivi.

Trasferendomi dall'ospedale al convento, ho sperimentato due metodi di assistenza rivolti allo stesso fine: quello cioè di ridarmi la salute, ma attuati in modo assolutamente diverso. Mentre infatti l'ospedale, per la sua stessa struttura tecnica, è costretto a rifiutare o per lo meno a mortificare la collaborazione del degente, il convento, quello almeno in cui ho avuto la fortuna di essere gentilmente ospitata, senza imporla, la sollecita: l'ospite si trova così subito, e quasi inavvertitamente, immerso in una corrente vitale di attività, di fiducia e di compartecipazione, che esalta il suo spirito e quindi giova al suo fisico; perché l'interferenza tra anima e corpo è strettissima e spesso la malattia ha radici in un trauma psichico, conscio o inconscio che sia. Ovviamente, l'organizzazione ospedaliera di queste cose non può tener conto, sia per l'ingranaggio della sua struttura, sia per il numero esorbitante dei degenti. Essa, di necessità, deve limitarsi a considerare degli esami.

La convalescenza d'altra parte è molto diversa dalla malattia: a rari momenti di sconforto alterna le lunghe



Giardino del convento di Castel S. Pietro

e dolci compiacenze di chi si sente rivivere; io quindi mi sono trovata in uno stato d'animo propizio per comprendere e per apprezzare la fraterna umanità di chi mi ospitava e la pace accogliente del luogo.

Secondo la regola francescana, il convento è di aspetto povero: le celle si aprono lungo i quattro lati di un quadrato, addossato a una piccola chiesa. La povertà dell'aspetto non esclude però la raffinatezza di una tradizione culturale e neppure la pratica di un modesto e genuino benessere. Il convento possiede infatti una ricca biblioteca, che i frati conservano e aggiornano con molta cura, ed è circondato da un fiorente frutteto.

Anche gli animali, che la civiltà dei consumi uccide o strumentalizza, qui vivono ancora una vita naturale. Nell'orto ho perfino sorpreso voli di farfalle, specie ormai distrutta dalle esalazioni delle fabbriche. Che sia un segreto richiamo del Serafico?